

24 giu 14:13 - AGI

Lavoro: **Assindatcolf**, piu` detrazioni per contrastare `nero` =

(AGI) - Roma, 24 giu. - Innalzamento delle soglie di deduzione e detrazione legate al lavoro di colf, badanti e baby sitter per contrastare l'irregolarita` nel comparto domestico che, secondo le stime, con 1 milione e 121 mila lavoratori in nero incide per il 58,7% sul totale degli occupati, generando un mancato gettito di circa 2,7 miliardi l'anno. Sono questi, secondo l'80% dei Consulenti del Lavoro, gli strumenti piu` efficaci ai fini dell'emersione del lavoro di collaborazione e assistenza alle famiglie. Lo rileva la ricerca "Il costo nascosto del lavoro domestico" realizzata dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su commissione di Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico. Secondo lo studio, realizzato su dati Istat, Mise, Mef e su una ricerca condotta su oltre 1500 Consulenti del Lavoro, le misure fiscali attualmente a disposizione delle famiglie datrici di lavoro domestico non sono sufficienti a contrastare il lavoro irregolare. Piu` dell'80% dei consulenti del Lavoro ritiene, infatti, che l'innalzamento della soglia di deducibilita` delle spese per il lavoro domestico e di quella di detrazione per i prestatori d'assistenza siano gli strumenti piu` efficaci ai fini dell'emersione. Il 64,7% indica, invece, come `soluzione` quella di inserire sgravi ad hoc per le famiglie che assumono collaboratori domestici. "Gli strumenti attualmente a disposizione delle famiglie - spiega Andrea Zini - e finalizzati a ridurre il costo sostenuto per il lavoro domestico sono assolutamente insufficienti e non in grado di rompere quel meccanismo di `connivenza` che e` alla base del lavoro irregolare", afferma il presidente di **Assindatcolf**, Andrea Zini. "Ad oggi infatti, un datore ha la possibilita` - prosegue - di dedurre solo parte dei contributi versati, fino ad un massimo di 1.549,37 euro l'anno e di detrarre una parte irrilevante del costo, ovvero il 19% di massimo 2.100 euro, solo nel caso dell'assunzione di una badante per persona non autosufficiente con reddito inferiore ai 40mila euro annui. Parliamo di 399 euro l'anno a fronte di una spesa che per una badante full time supera i 16mila euro l'anno. Siamo convinti che la strada maestra per invertire la tendenza sia la totale deducibilita` del costo del lavoro domestico e l'indagine dei consulenti del lavoro ce lo conferma".